ORDINE DEGLI ARCHITETTI
P. P. e C. DI MASSA CARRARA
26 GIU. 2018
Prot. n. 1507
posizione archivio

assemblea 22 – 26 giugno 2018

RELAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2017

PREMESSA

Gentili Colleghi ,
prima di addentrarci nella lettura dei singoli capitoli ritengo utile dare una sintetica illustrazione degli importi riportati nella relazione introduttiva in cui figurano i totali descritti a pagina 5 SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

Innazitutto una dovuta precisazione prima di entrare nel merito alle singole voci:
ad inizio pagina 5 "Situazione Amministrativa" l'importo del fondo cassa al 31/12/2016 pari a € 43.427,76 non è identico al saldo liquido riportato nel bilancio 2016, poiché da esso sono state decurtate € 780,00 equivalenti alle quote di competenza 2017 versate anticipatamente e pertanto non contabilizzate nel 2016 (come da nota apposta nel bilancio 2016 pag. 5). Tale importo risulta contabilizzato nelle riscossioni di competenza 2017 e pertanto incluse nel totale riscossioni

Adesso soffermiamoci su alcune necessarie considerazioni inerenti i totali indicati a pagina 5 e riportati nella relazione introduttiva della copertina bilancio.

Anche se figura un elevato avanzo di amministrazione al 31/12/17 è da considerarsi un avanzo contabile, poiché la gestione dell'anno 2017 ha di fatto generato nelle liquidità (riscossioni e pagamenti avvenuti nel corso del 2017) un disavanzo di € 16.196,15 che è stato coperto dal terzo ed ultimo riscatto parziale della polizza che ha generato un accreditonetto di € 20.309,67 e dobbiamo considerare che i residui attivi (crediti) ed i residui passivi (debiti) hanno generato un ulteriore saldo amministrativo negativo di 16.232,17.

E' necessario pertanto considerare cautelativamente tale avanzo di amministrazione per la gestione del 2018 con un puntuale monitoraggio delle registrazioni contabili, poiché nel 2018 non usufruiremo del riscatto polizza di cui abbiamo beneficiato nelle tre annualità precedenti.

A tale proposito informo che ho disposto la redazione di un bilancio trimestrale da valutare nelle riunioni consiliari, affinché durante l'anno possano essere monitorati gli stanziamenti previsti a bilancio sia con le effettive riscossioni ottenute che con le uscite da autorizzare.

Tornando al Bilancio consuntivo 2017 possiamo considerare nelle entrate una maggiore riscossione non prevista a bilancio di oltre € 5.000,00 dovuta alle sanzioni applicate per ritardati versamenti e circa € 2.600,00 inerenti l'organizzazione dei corsi.
Tra le uscite, mentre alcuni stanziamenti previsti non sono stati utilizzati, si sono registrate alcune uscite non stanziate a preventivo ossia € 2.700,00 circa per compenso elargito ai componenti del seggio elettorale per il rinnovo del consiglio dell'Ordine ed una richiesta di rimborso per i commissari CTN relativa alle annualità dal 2014 al 2017 che questo consiglio in carica ha ritenuto di elargire per l'importo totale di € 960,00 pur non essendo stanziata nei preventivi delle precedenti annualità e pertanto considerata come sopravvenienza passiva.

Anche quest'anno dal totale dei residui attivi sono stati prudenzialmente omessi i crediti di dubbia esigibilità indicati a pagina 3 relativi a nostre spettanze già affidate al recupero crediti ed inerenti le cinque sospensioni tutt'ora in essere di cui però nel corso del 2017 non è stata registrata alcuna riscossione.
Nel 2018 sarà affrontato nuovamente l'argomento del recupero crediti valutando sia eventuali

diverse possibilità di recupero crediti offerte dalla normativa in vigore, sia l'accertamento della dovuta esigibilità anche per importi relativi agli anni con sospensione in atto ad oggi non richiesti, ma certamente ciò non potrà generare riscossioni entro la fine di quest'anno.

In generale possiamo sintetizzare le principali spese di competenza 2017 con:
- **costo PERSONALE DIPENDENTE € 65.672,65** (esclusa spesa TFR non accantonata)
- **costo SEDE ORDINE € 25.401,68**
- **costo CONTRIBUTI CNAPPC e FEDERAZIONE € 15.062,00**
- **costo CONSULENZE € 3.026,36** (esclusa spesa consulenza legale non sostenuta)

il cui totale corrisponde a **€ 109.162,69**

Considerando quindi che la principale entrata è relativa alla quota di mantenimento all'albo il cui importo di competenza è pari a € 110.600,00 e che, se ne consideriamo la totale riscossione, è a malapena sufficiente per coprire tali principali uscite, ne consegue che le altre uscite (assicurazioni, aggiornamento software, spese postali cancelleria e varie) necessitano di adeguata copertura che per il 2017 è avvenuta attingendo al terzo ed ultimo riscatto parziale della polizza di € 20.309,67.

Tali fondamentali considerazioni oltre a motivare l'avvenuto aumento quota per l'anno 2018 confermano la necessità del costante monitoraggio trimestrale delle entrate ed uscite a cui accennavo in prefazione.

Passiamo ora alla lettura dei capitoli per le dovute delucidazioni

Il Tesoriere
arch. Alessia Ricci